



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

Allegato "B"
al Rep. n. 17.151
Racc. n. 9.512

STATUTO

Titolo I

Denominazione - Sede – Durata

Articolo 1 (Denominazione - Sede)

1. E' costituito un Consorzio con attività esterna ai sensi dell'articolo 2602 e ss. Cod. Civ., denominato "CONSORZIO AUTONOMO RICICLO PLASTICA ITALIA" od anche, in sigla: "C.A.R.P.I.". Il Consorzio ha sede legale in Zero Branco (TV) Via Tasca n. 1. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio può istituire e sopprimere in Italia e all'estero sedi amministrative, agenzie, uffici e rappresentanze.

Articolo 2 (Durata)

1. La durata del Consorzio è fissata in anni 30 (trenta), e potrà essere prorogata, qualora allo spirare di tale termine, permanessero i motivi di cui al titolo seguente.

Titolo II

Scopo – Oggetto

Articolo 3 (Scopo - Oggetto)

1. Il Consorzio ha come obiettivo primario quello di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti in plastica su tutto il territorio nazionale in via prioritaria attraverso il riciclaggio e con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio in materiale plastico.

2. In particolare, il consorzio si pone come scopi:

- mettere a disposizione dei soggetti obbligati al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali di riciclaggio e recupero, dietro corrispettivo e sulla base di convenzione, l'attività di raccolta e riciclaggio, propria e dei consorziati, assicurandone la piena soddisfazione;
- far riconoscere alle aziende consorziate l'equo corrispettivo (anche sotto forma di contributo ambientale ex art. 224 c. 8 D.lgs. 152/06 s.m.i.) per l'apporto dalle stesse prestato al conseguimento degli obiettivi percentuali di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in plastica;
- valorizzare economicamente e finanziariamente l'attività di riciclo indipendente svolta dai consorziati e necessaria per il perseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari in tema di rifiuti di imballaggi, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio in plastica secondari e terziari o comunque non rientranti nel circuito dei rifiuti urbani e/o domestici, anche ai sensi dell'art. 224 comma 8 D.Lgs. 152/06.

3. A tale scopo il consorzio potrà:

- a. organizzare, garantire e promuovere, direttamente o per il tramite delle aziende consorziate o convenzionate, la ripresa, il ritiro, la raccolta dei rifiuti in materiale plastico e dei rifiuti di imballaggio in materiale plastico;
- b. avviare al riciclaggio ed al recupero, direttamente o per il tramite delle aziende consorziate, i rifiuti in materiale plastico;
- c. informare gli utenti di imballaggi in materiale plastico sul loro ruolo e sui sistemi di raccolta e di recupero disponibili; sul significato degli eventuali marchi e sui sistemi di tracciabilità utilizzati sugli imballaggi in materiale plastico; promuovere la cultura della raccolta e del riciclaggio, diffondendo la conoscenza delle problematiche e dei vantaggi relativi, con particolare attenzione alla promozione di opportunità di mercato per i prodotti del riciclo;
- d. favorire accordi tra imprese e società interessate;
- e. promuovere e partecipare alla progettazione di impianti;
- f. rappresentare le imprese consorziate presso le autorità pubbliche;
- g. promuovere accordi con e tra le aziende raccoglitrice, produttrici, utilizzatrici e distributrici, nonché



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

- con altri soggetti o Enti titolari o gestori di attività di raccolta di rifiuti suscettibili di valorizzazione;
- h. studiare e gestire, in tutto o in parte, in proprio o in forma associata con altri Enti Pubblici e privati, nell'interesse dei consorziati, soluzioni tecnico-organizzative relative alla raccolta, recupero, riciclaggio dei rifiuti in plastica;
- i. svolgere l'attività di commercio ed intermediazione senza detenzione di rifiuti in plastica;
- l. individuare ed organizzare sistemi di tracciabilità dei rifiuti e garantirne l'applicazione anche attraverso appositi sistemi da concedere in uso, gratuito od oneroso, ai consorziati o a terzi;
- n. promuovere opportunità di mercato per i prodotti ed i materiali dei propri consorziati, anche attraverso apposito marchio collettivo o sistema analogo da concedere in uso ai consorziati medesimi.
4. Il Consorzio svolge tutte le funzioni secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.
5. In generale il Consorzio si propone quale soggetto organizzato per attuare direttamente o coadiuvare altri soggetti in tutti gli adempimenti di cui alla normativa vigente, quali le direttive 94/62 CE e 2008/98 CE, e D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, mettendo a disposizione dei soggetti obbligati, anche se non in via esclusiva, l'attività di riciclaggio recupero e raccolta dei rifiuti in plastica.
6. Il Consorzio può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie e concludere tutti gli atti necessari o utili per il raggiungimento dell'oggetto consortile; può assumere partecipazioni in altri Enti, Consorzi o società purché compatibili con l'oggetto sociale; può promuovere campagne di informazione nonché ricercare sinergie, realizzare coordinamenti e concludere accordi e contratti di programma con soggetti pubblici e privati.
7. Il Consorzio può effettuare, nell'interesse dei consorziati, operazioni di studio, ricerca, sia in ordine alla possibilità di sviluppo dei nuovi prodotti, che alle possibilità di evoluzione e di modifica delle attuali produzioni, che in ordine alle possibilità di penetrazione commerciale. A tali fini, il Consorzio potrà promuovere o partecipare a progettazione di nuovi prodotti o processi produttivi ed alla produzione di prototipi, potrà anche richiedere contributi pubblici destinati alla ricerca; partecipare a bandi di gara, promuovere o aderire ad accordi di programma tra Enti, privati e imprese interessate; compiere ogni altra attività utile a tale scopo.
8. Nel perseguimento delle sue attività istituzionali il Consorzio si astiene da qualunque atto, attività o iniziativa suscettibile di impedire, restringere o falsare la concorrenza in ambito nazionale e comunitario, con particolare riferimento allo svolgimento di attività economiche e di operazioni di gestione dei rifiuti regolarmente autorizzate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche integrazioni e norme attuative, e comunque della normativa vigente in materia.
9. Il Consorzio può promuovere ed esercitare le opportune azioni anche legali, nell'interesse dei consorziati.
10. Infine il consorzio si propone quale soggetto contraente ai sensi dell'art 22 comma 3 bis della direttiva 94/62 CE.

Titolo III

Requisiti - Ammissione - Quote di partecipazione

- Obblighi - recesso ed esclusione -

Accrescimento e intrasferibilità delle quote.

Articolo 4 (Requisiti, ammissione, categorie e numero dei consorziati)

1. Possono partecipare al Consorzio tutte le imprese che effettuano:
- a. il riciclo ed il recupero di rifiuti in plastica ;
 - b. la produzione di imballaggi in materiale plastico;
 - c. la raccolta di rifiuti in plastica.
2. Chi intende essere ammesso al consorzio, in una delle categorie di cui al comma precedente, deve avanzare domanda al Consiglio di Amministrazione, dichiarando di possedere i requisiti previsti nel regolamento consortile, e di essere a conoscenza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento



consortile e di tutte le altre disposizioni vincolanti del presente statuto.

3. Ciascun soggetto all'atto di adesione al consorzio deve dichiarare la volontà di partecipare per una sola categoria di appartenenza di cui al comma 1., a nulla rilevando le attività eventualmente svolte in diversa categoria. E' ammessa la variazione di categoria di appartenenza avanzando, a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata regolare richiesta al Consiglio di amministrazione, secondo le procedure previste dal regolamento.

4. L'ammissione al Consorzio costituisce, in ogni caso, atto di autonomia contrattuale, ragione per cui il Consiglio di Amministrazione, valutato l'interesse del Consorzio e dei Consorziati, potrà respingere le domande di ammissione con provvedimento sommariamente motivato.

5. Il numero dei consorziati è illimitato.

6. Gli Enti, le associazioni e gli organismi pubblici e privati di qualsiasi natura, con o senza personalità giuridica, che intendono sostenere l'attività del Consorzio per il conseguimento del suo oggetto vengono iscritti, su loro richiesta e previa delibera del Consiglio di Amministrazione, in un apposito elenco degli Enti sostenitori tenuto dal Consorzio. I sostenitori versano un contributo che viene fissato dal Consiglio di Amministrazione. Gli Enti sostenitori non hanno in alcun caso titolo per usufruire dell'attività del Consorzio, né hanno diritto di votare in assemblea, alla quale potranno presenziare a titolo di uditori. Il Consiglio di Amministrazione potrà invitare alle proprie riunioni un rappresentante comune degli Enti sostenitori, il quale avrà facoltà di esprimere pareri consultivi e tecnici.

Articolo 5 (Quote di partecipazione al fondo consortile, contributo di esercizio fisso e variabile)

1. I nuovi consorziati sono tenuti a versare all'atto della loro ammissione la quota parte del fondo consortile ad incremento del medesimo nella misura che verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il contributo in conto esercizio fisso, viene stabilito annualmente per categoria dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il contributo in conto esercizio variabile verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ove necessario al funzionamento delle attività ordinarie del consorzio.

L'importo sarà attribuito a ciascuna categoria secondo i seguenti criteri generali:

- per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a. Riciclatori e recuperatori di rifiuti in plastica, in base al quantitativo di rifiuti plastici avviati a riciclo o recupero nel corso dell'anno solare precedente;

- per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b. Produttori di imballaggi in materiale plastico, in base ai quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale nel corso dell'anno solare precedente;

- per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c. Raccoglitori di rifiuti plastici, sulla base dei quantitativi di rifiuti plastici raccolti nel corso dell'anno solare precedente.

4. Il versamento della quota parte del fondo consortile ed il contributo di esercizio fisso dovrà avvenire, da parte del nuovo consorziato, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, dell'avvenuta deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'accoglimento della domanda di ammissione o della delibera di determinazione del contributo di esercizio fisso o variabile. Il mancato versamento della quota di associazione entro il predetto termine comporta ipso jure la decadenza dall'ammissione.

5. Nessun consorziato può essere proprietario di una quota superiore al sedici per cento del fondo consortile.

Articolo 6 (Diritti e obblighi dei consorziati)

1. I consorziati hanno diritto di partecipare, nelle forme previste dal presente statuto, alla definizione delle decisioni del Consorzio in vista del conseguimento degli scopi statutari, allo svolgimento delle attività consortili ed a fruire dei servizi e delle prestazioni del Consorzio.

2. I consorziati avranno altresì diritto, ad utilizzare, secondo le modalità previste dal consiglio di amministrazione, il marchio / logo del Consorzio nei rapporti con i terzi.



3. Le deliberazioni degli Organi consortili, assunte in funzione della realizzazione degli scopi ed in conformità alle norme del presente statuto sono vincolanti per tutti i consorziati.

4. I consorziati sono, inoltre, obbligati a:

- a. concorrere alla costituzione e al mantenimento del fondo consortile;
- b. versare i contributi di esercizio fisso e/o variabile di cui al precedente art. 5;
- c. trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutti i dati e le informazioni da questo richiesti, attinenti all'oggetto consortile o necessari alla determinazione delle quote di contribuzione di cui al precedente articolo;
- d. sottoporsi a tutti i controlli disposti dal Consiglio di Amministrazione al fine di accertare l'esatto adempimento degli obblighi consortili, con modalità che faranno salva la riservatezza dei dati forniti dai consorziati;
- e. osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi del Consorzio, che sono vincolanti per tutti i consorziati;
- f. favorire gli interessi del Consorzio.

Articolo 7 (Sanzioni)

1. In caso di inadempimento degli obblighi consortili il Consiglio di Amministrazione può comminare una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione. Con apposito regolamento vengono individuate le infrazioni, la misura minima e massima delle sanzioni applicabili e le norme del relativo procedimento.

2. In caso di inadempimento degli obblighi consortili e di violazione dei regolamenti, il Consiglio di Amministrazione può assumere provvedimenti di volta in volta applicabili, fermo quanto previsto al successivo articolo 9 in tema di esclusione.

Articolo 8 (Recesso dei consorziati)

1. Il consorziato può recedere in qualsiasi momento dal Consorzio.

2. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata al Consorzio e ha effetto decorsi dodici mesi dal ricevimento della stessa, con contestuale obbligo di versamento da parte del recedente di tutti i contributi dovuti fino alla fine dell'esercizio in cui avrà efficacia il recesso, salvo quanto previsto dall'articolo 9.

3. Il Consorziato receduto avrà diritto solo al rimborso della quota del fondo, in misura pari all'importo versato all'atto dell'ammissione, entro il termine di sei mesi dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio successivo a quello nel quale viene comunicato il recesso.

Articolo 9 (Decadenza ed esclusione dei consorziati)

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera la decadenza dal Consorzio qualora il consorziato abbia perduto i requisiti per l'ammissione al Consorzio e in ogni altro caso in cui non possa più partecipare alla realizzazione dell'oggetto consortile.

2. L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a carico del consorziato che sia gravemente moroso con il pagamento delle quote del fondo e dei contributi annui, che contravvenga a deliberati legittimamente assunti dagli organi consortili e, più in generale, che compia atti di inadempimento gravi nei confronti degli obblighi assunti con l'adesione al Consorzio; l'esclusione ha effetto immediato, e deve essere comunicata al consorziato, entro 15 (quindici) giorni, dal Presidente del Consorzio mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.

3. Il Consorziato decaduto o escluso avrà diritto al rimborso della quota del fondo, in misura pari all'importo versato all'atto dell'ammissione, entro il termine di sei mesi dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio successivo a quello nel quale viene deliberata la decadenza o l'esclusione. Resta fermo l'obbligo del Consorziato decaduto o escluso di pagare tutti i contributi dovuti fino al termine dell'esercizio nel quale è deliberata la decadenza o l'esclusione.

Articolo 10 (Trasferimento delle quote)

1. La quota di partecipazione al Consorzio è intrasferibile sia per atto tra vivi che mortis causa, se non



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

in caso di trasferimento dell'azienda a qualsiasi titolo intervenuto.

Titolo IV

Fondo consortile - Mezzi finanziari - esercizio sociale

Articolo 11 (Fondo consortile - Fondo di riserve)

1. Ciascuno dei consorziati è tenuto a concorrere alla costituzione del fondo consortile versando una somma secondo quanto stabilito nell'art. 5.
2. Il fondo consortile può essere impiegato nella gestione del Consorzio, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione approvata dall'assemblea, ove siano insufficienti le altre fonti di provvista finanziarie; deve essere reintegrato nel corso dell'esercizio successivo.
3. Gli eventuali conguagli relativi agli importi dovuti dai singoli consorziati per la formazione ed il mantenimento del fondo consortile, sono determinati annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.
4. L'assemblea può costituire fondi di riserva con gli eventuali avanzi di gestione.

Articolo 12 (Mezzi finanziari)

1. I mezzi finanziari per lo svolgimento delle attività del Consorzio sono assicurati:
 - a. da ogni corrispettivo per i servizi resi dal consorzio in favore di consorziati o terzi;
 - b. dalle somme versate dai Consorziati per costituire il fondo consortile;
 - c. dai contributi dei consorziati di cui al precedente art.5;
 - d. dall'eventuale utilizzazione dei fondi di riserva.
 - e. da eventuali riserve straordinarie, che potranno essere costituite da versamenti in conto capitale effettuate dai consorziati.
 - f. da eventuali contributi corrisposti a qualsiasi titolo dallo stato o da altro ente pubblico, nonché da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri.

Articolo 13 (Esercizio sociale - Bilancio - Divieto di distribuzione degli avanzi)

1. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle imprese la situazione patrimoniale del consorzio nei termini previsti dal codice civile.
3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio del Consorzio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa secondo le disposizioni vigenti in tema di bilanci dei consorzi.
4. Il bilancio dovrà essere sottoposto all'Assemblea ordinaria, che deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la sua approvazione.
5. E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio e di utili sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, salvo il caso di scioglimento e liquidazione.

Titolo V

Organi consortili

Articolo 14 (Organi del Consorzio)

1. Sono organi del Consorzio:
 - a. l'Assemblea;
 - b. il Consiglio di Amministrazione;
 - c. il Presidente;
 - d. il Collegio dei Revisori, se nominato.

Articolo 15 (Assemblea dei consorziati)

1. L'Assemblea è convocata presso la sede del consorzio o in ogni altro luogo purché in Italia dal Presidente, quando questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di tanti consorziati che rappresentino almeno un quinto delle quote di partecipazione al consorzio ovvero da un intero comparto di cui alle



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

lettere a., b. o c. di cui al precedente art. 4 comma 1, o negli altri casi previsti dal presente statuto o dalla legge, mediante avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato, almeno quindici giorni prima della data assembleare, all'indirizzo della sede legale di ciascun consorziato a mezzo raccomandata A.R., telefax o all'indirizzo PEC comunicato dal socio.

Ogni consorziato può variare, con comunicazione scritta, la domiciliazione, con dichiarazione del legale rappresentante, la variazione avrà effetto 15 gg. dopo la ricezione.

L'assemblea si considera validamente costituita anche se non vengono rispettate le modalità sopra descritte purché siano presenti la totalità delle quote di partecipazione al fondo e la maggioranza dei consiglieri e dei membri del collegio dei revisori, se nominato.

2. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilite per la riunione in prima e in seconda convocazione, nonché il luogo della stessa. L'Assemblea in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti, prioritariamente dal più anziano tra essi. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimi, l'assemblea nomina essa stessa il proprio Presidente. In aggiunta a quanto sopra è ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea ordinaria si tengano per televideoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti l'assemblea si considererà tenuta sul luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario.

4. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi un verbale che è sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, nominato da quest'ultimo.

5. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

Articolo 16 (Diritto e modalità di voto – quote di partecipazione al Consorzio)

1. Ogni categoria di cui all'art. 4, punto 1 lettera a., b. o c. ha diritto ad un numero di voti stabiliti secondo i criteri di seguito indicati.

Entro il 30 maggio di ogni anno sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione la ripartizione delle quote millesimali di partecipazione al Consorzio, indipendenti dalle quote di partecipazione al fondo e dal contributo di esercizio, fisso o variabile, secondo i criteri generali di seguito indicati:

- **per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a.** Riciclatori e recuperatori di rifiuti in plastica, vengono assegnate i 500 millesimi delle quote di partecipazione, che verranno distribuite in base al quantitativo di rifiuti plastici avviati a riciclo o recupero nel corso dell'anno solare precedente;

- **per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b.** Produttori di imballaggi in materiale plastico, vengono assegnate i 350 millesimi delle quote di partecipazione, che verranno distribuite in base ai quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale nel corso dell'anno solare precedente;

- **per la categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c.** Raccoglitori di rifiuti plastici, vengono assegnate i 150 millesimi delle quote di partecipazione, che verranno distribuite sulla base dei quantitativi di rifiuti plastici raccolti nel corso dell'anno solare precedente.

2. Con apposito regolamento sono determinate le modalità operative volte ad assicurare il rispetto del precedente comma.

3. Sono ammessi a partecipare all'Assemblea tutti i consorziati che sono stati ammessi nel consorzio, almeno 20 (venti) giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione dell'Assemblea stessa e che siano in regola con il versamento della quota del fondo e dei contributi annuali previsti nel presente Statuto.

Articolo 17 (Assemblea ordinaria)

1. L'Assemblea ordinaria:



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

- a. approva il bilancio del Consorzio e i relativi documenti accompagnatori di legge;
 - b. elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - c. delibera sull'eventuale assegnazione di un'indennità annuale di carica al Presidente, ai Vice Presidenti e agli amministratori delegati, e di un'eventuale indennità di seduta ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - d. approva la rideterminazione e la ripartizione delle quote di partecipazione al consorzio, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - e. approva i programmi di attività del Consorzio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - f. delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione del Consorzio sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
 - g. nomina i componenti dell'eventuale collegio dei revisori.
2. Tanti consorziati che rappresentino almeno un quinto delle quote di partecipazione al consorzio di cui all'art. 16, e non al fondo consortile, ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione possono chiedere di includere tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea l'approvazione di modificazioni dei regolamenti previsti dall'articolo 27. La richiesta, nel caso di convocazione ai sensi del comma 3, deve pervenire al Consiglio almeno sessanta giorni prima di quello richiesto per lo svolgimento dell'Assemblea.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il termine indicato nell'articolo 13.
4. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti tanti soci portatori almeno di 600 millesimi delle quote di cui all'art. 16 e sarà ritenuta valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei millesimi presenti.
5. L'assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei voti delle quote dei partecipanti presenti o rappresentati.

Articolo 18 (Decisione presa mediante consultazione scritta)

1. Le decisioni di competenza dell'assemblea ordinaria possono essere assunte anche mediante consultazione scritta.
2. Ove si adotti tale metodo, il Consiglio di Amministrazione predisponde l'ordine del giorno e le proposte di deliberazione e li trasmette a tutti i consorziati con qualsiasi sistema che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.
3. I consorziati potranno prestare il proprio consenso a ciascuna proposta deliberativa sottoscrivendo, a mani del legale rappresentante, il relativo testo con l'indicazione "letto e approvato" e trasmettendolo al Consorzio con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.
4. La proposta deliberativa si intende approvata dai consorziati che trasmettono il documento al Consorzio, debitamente sottoscritto, entro dieci giorni dalla sua ricezione. Il momento in cui si considera assunta la decisione coincide con il giorno in cui perviene al Consorzio il consenso del consorziato occorrente per il raggiungimento del quorum deliberativo previsto dal precedente art. 17.
5. La decisione così formata deve essere comunicata a tutti i consorziati e a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione entro cinque giorni dalla data di formazione della stessa, con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, e deve essere trascritta tempestivamente nel libro dei verbali delle assemblee. I documenti recanti l'espressione della volontà dei consorziati vanno conservati agli atti del Consorzio.
6. Le modalità di esecuzione di quanto previsto dal presente articolo verranno meglio disciplinate dal regolamento consortile.

Articolo 19 (Assemblea straordinaria)

1. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

2. In prima convocazione l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i 750 millesimi delle quote di cui all'art. 16. In seconda convocazione, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione al consorzio, di cui all'art. 16.

Articolo 20 (Rappresentanza nell'Assemblea)

1. In occasione di singole Assemblee il Consorziato potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta nella quale dovrà indicare la data dell'Assemblea cui la delega si riferisce, la denominazione o ragione sociale del delegato e, per le persone giuridiche, l'indicazione della persona fisica che per il delegato presenzierà all'Assemblea. La delega può essere conferita solo per singole assemblee. Lo stesso soggetto non può rappresentare in Assemblea più di due Consorziati.

Articolo 21 (Consiglio di Amministrazione)

1. Il consiglio di Amministrazione è composto da 6 membri, in rappresentanza dei comparti indicati al precedente art. 4 comma 1, di cui:

- 3 (tre) componenti espressione della categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a. - riciclatori e recuperatori;
- 2 (due) componenti espressione della categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b. – produttori;
- 1 (uno) componente espressione della categoria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c. – raccoglitori.

2. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede mediante votazione con liste separate secondo le categorie di appartenenza e partecipazione con apposite modalità determinate da regolamento.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili. E' in ogni caso dovuto agli amministratori il rimborso delle spese vive e documentate legittimamente sostenute per l'esercizio del mandato, fermo inoltre quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera c).

4. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con apposita deliberazione tenendo conto delle indicazioni espresse dalla componente di appartenenza; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla successiva assemblea, che provvederà alla loro ratifica o sostituzione. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica convocano d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla ricostituzione dell'Organo. Se vengono a cessare tutti i Consiglieri, l'Assemblea per la nomina dei nuovi Consiglieri è immediatamente convocata anche da un solo consorziato o dal Collegio dei revisori, se nominato.

Articolo 22 (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito della ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione del Consorzio, che non siano riservati per legge o per statuto all'Assemblea dei consorziati.

2. Spetta al Consiglio di Amministrazione in particolare e a titolo esemplificativo:

- a. deliberare in merito a tutte le funzioni indicate nell'articolo 3, nell'ambito dei programmi di attività e di investimento, compresa la determinazione del corrispettivo di cui all'articolo 3 comma 2 nonché ogni altro corrispettivo dovuto per i servizi e le attività del consorzio;
- b. redigere il progetto di bilancio corredato da una relazione sull'andamento della gestione, e curarne la presentazione all'Assemblea per l'approvazione;
- c. approvare il bilancio preventivo annuale accompagnato da una relazione illustrativa sui programmi di attività da realizzare nell'esercizio e una relazione sulle differenze di previsione in rapporto all'esercizio precedente, nonché, eventualmente, un programma triennale idoneo a costituire il quadro delle risorse finanziarie impiegabili nel triennio, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;
- d. assumere i provvedimenti di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- e. proporre all'Assemblea le modifiche dello statuto;
- f. nominare il Presidente, due Vice Presidenti, e gli eventuali Amministratori Delegati;
- g. autorizzare il Presidente o i Vice Presidenti a conferire procure per singoli atti o categorie di atti;



STUDIO NOTARILE
DOTT. ANTONIO FAVALORO

- h. determinare l'importo del contributo di esercizio annuo di cui al precedente art. 5 commi 2 e 3, dovuto dai consorziati;
 - i. deliberare sulla determinazione della quota di partecipazione al fondo consortile ad incremento di cui al precedente art. 5 comma 1;
 - l. deliberare sulla rideterminazione e ripartizione delle quote di partecipazione al consorzio di cui al precedente art. 16 comma 1, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
 - m. deliberare su incarichi e/o rilascio di procure generali o speciali a consiglieri, al Direttore Generale, o a terzi;
 - n. assumere e attribuire i poteri al Direttore Generale.
3. Spetta inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione, di:
- a) deliberare sulle domande di adesione verificando la sussistenza dei requisiti d'ammissione e curando il percepimento delle quote e dei contributi dovuti all'atto dell'ammissione; l'eventuale rigetto delle domande di ammissione dovrà essere sommariamente motivato;
 - b) deliberare sull'esclusione dei consorziati;
 - c) deliberare ogni altro atto di Amministrazione;
 - d) sovrintendere e disporre in merito all'eventuale presentazione per i consorziati delle comunicazioni previste per legge o dal presente statuto.
4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Presidente, ai Vice Presidenti, o al Direttore Generale o agli Amministratori Delegati, se nominati, le proprie attribuzioni indicate nei commi precedenti o alcune di esse, determinando i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può altresì affidare al Presidente, ai Vice Presidenti, ed ai Consiglieri specifici incarichi.

Articolo 23 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato, presso la sede del Consorzio o in altro luogo purché in Italia dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno due volte all'anno. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, posta elettronica certificata contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno cinque giorni prima della riunione ovvero, in caso di urgenza, tre giorni prima. Il Consiglio di amministrazione si considera validamente costituito anche se non vengono rispettate le modalità sopra descritte, purché sia presente la totalità dei suoi membri.
2. Il Consiglio si considera validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Le deliberazioni concernenti l'approvazione o la modifica dei regolamenti consortili devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
4. Alle riunioni del CdA partecipa il Direttore Generale, senza diritto di voto con funzione di segretario; in sua assenza il segretario è nominato dal Presidente. Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che assiste alle riunioni. Il verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
5. Non è ammessa la delega, nemmeno ad un altro componente del Consiglio.
6. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per televideoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione che ne redigono il verbale.

Articolo 24 (Presidente - Vice Presidenti)

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente e due Vice Presidenti.
2. Qualora il Presidente cessi anticipatamente o sia impedito in modo definitivo nell'esercizio della



carica, sarà sostituito dal Vice Presidente più anziano fino alla nomina del nuovo Presidente a cura del Consiglio di Amministrazione, che dovrà riunirsi entro quindici giorni.

3. Il Presidente:

- a. convoca e presiede l'Assemblea dei consorziati e il Consiglio di Amministrazione;
- b. dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- c. vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e in particolare dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- d. accerta che si operi in conformità agli interessi del Consorzio;
- e. raccoglie le deleghe dei consorziati di cui all'articolo 20;
- f. conferisce, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, procure per singoli atti o categorie di atti.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente quest'ultimo è sostituito dal Vice Presidente, più anziano di età; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente.

Articolo 25 (Rappresentanza legale del Consorzio)

1. Al Presidente spettano la firma e la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e istanze giudiziarie o amministrative per ogni grado di giudizio, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. I Vice Presidenti hanno la rappresentanza legale del Consorzio nei limiti delle attribuzioni eventualmente delegate loro dal Consiglio di Amministrazione; in via generale il Vice Presidente più anziano di età ha la rappresentanza in caso di assenza o impedimenti del Presidente; se impossibilitato anche lui, ha la rappresentanza l'altro Vice Presidente.
3. La rappresentanza legale e la firma consortile spettano anche agli eventuali Amministratori Delegati, nei limiti della loro delega.

Titolo VI

Scioglimento – liquidazione – rinvio

Articolo 26 (Liquidazione - Scioglimento)

1. Qualora il Consorzio si sciogla e venga posto in liquidazione, l'assemblea straordinaria provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri, e delibera sulla destinazione del patrimonio rimanente una volta effettuato il pagamento di tutte le passività. La destinazione del patrimonio avviene nel rispetto di eventuali indicazioni normative a riguardo.

Articolo 27 (Regolamenti)

1. Per l'applicazione del presente statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento del Consorzio il Consiglio di Amministrazione approva appositi regolamenti e le relative modifiche.

Articolo 28 (Rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni di legge in materia di consorzi volontari con attività esterna.